Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

"P. Mattarella – D. Dolci"

Sempre presenti nell'eccellenza, "We prepare school students for life"

PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ANNO SCOLASTICO 2020-2021

Sommario

- Piano per la didattica digitale integrata 2
- Piano e Regolamento per la Didattica Digitale Integrata 3
- Analisi situazione di partenza e condizioni di fattibilità 3
- Il contesto Europa - la scuola e il digitale 3
- Formazione personale docente e assistente tecnico 4
- Il PNSD e il PDDI 5
- Il "tempo" per la didattica digitale a distanza (DaD) 5
- Attività 6
- Strumenti 6
- Connettività 6
- Piattaforme educative 7
- Spazi di archiviazione 7
- Registri elettronici 7
- Metodologie 7
- Strumenti per la verifica degli apprendimenti 8
- Valutazione 8
- Analisi del fabbisogno 8
- Inclusione 8
- Informazione agli alunni 9
- Gestione della privacy 9
- Sicurezza 9
- Rapporti scuola famiglia 10

Piano per la Didattica Digitale Integrata

La legge 107/2015 assegna un ruolo di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Esse vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.
Per tale motivo, il nostro istituto ha incluso nel PTOF gli obiettivi previsti dalla legge 107 e dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale" (PNSD), che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e specifiche attività. Lo stesso PNSD sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF.
Il connubio tra didattica e digitale è sottolineato con forza nelle *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020. In esse si richiede alle scuole di adottare un Piano digitale che rappresenti la risposta dell'Istituzione *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza, ma *didattica digitale integrata* che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare gli apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.
Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica, nella didattica digitale integrata, si passa, pertanto, alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie (flipped classroom, debate, ecc.) e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.
In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;

- attuare eventuali interventi adeguati per studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o Bisogni Educativi Speciali.

Piano e Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata declina l'organizzazione e la regolamentazione del Piano che fissa le finalità e gli obiettivi didattici, educativi e formativi.

Analisi situazione di partenza e condizioni di fattibilità

A questo punto è necessaria una brevissima digressione relativa alle condizioni di partenza del nostro istituto, alle quali è legata l'analisi di fattibilità delle azioni da progettare. Tale analisi è già stata fatta all'interno del RAV e, infatti, dalla attenta lettura del documento, emerge con molta chiarezza quanto segue:

- la scuola dispone di una discreta quantità di strumenti tecnologici (LIM, computer, IPAD, ecc.) a disposizione degli studenti e degli insegnanti per la didattica, l'aggiornamento, la progettazione e la ricerca, tra i quali anche un laboratorio informatico dotato di computer *All in one*: *iMac* (sede di Castellammare del Golfo). Grazie anche ad un FESR di cui ha beneficiato nel corso dell'a.s. precedente si è dotata anche di alcune decine di IPAD.

A tutto ciò va aggiunto che, da un'indagine sui bisogni professionali e formativi dei docenti della scuola relativi alle nuove tecnologie didattiche, emerge come la grande maggioranza dei docenti è consapevole di avere scarse competenze sull'utilizzo delle TIC nella pratica didattica, è disposto a formarsi e sperimentare metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi, ma vuole essere seguito e supportato nel percorso di formazione e azione didattica.

Il contesto Europa - la scuola e il digitale

La strategia Europa 2020 riconosce il ruolo chiave dell'educazione e della formazione (E&T) per garantire la competitività dell'Europa, per superare l'attuale crisi economica e per cogliere nuove opportunità. La trasformazione digitale dei sistemi formativi è una componente chiave delle diverse iniziative lanciate nell'ambito di Europa 2020; inoltre, promuovere le competenze digitali e l'apprendimento in rete è una delle priorità del Presidente J.C. Juncker. L'iniziativa Opening up Education della Commissione Europea, invita altresì con urgenza le istituzioni educative a rivalutare le proprie strategie per consentire l'integrazione delle tecnologie digitali nelle attività didattiche ed organizzative. Va da sé che l'Europa spinga verso il digitale nella didattica. Quest'ultimo infatti non solo consente di potenziare la didattica in presenza, ma permette di acquisire strumenti utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule sia in caso di formule miste o nella peggiore delle ipotesi di una nuova sospensione della didattica in presenza. In particolare, si precisa che

nell'eventualità della Didattica a Distanza, i docenti, al fine di porre gli alunni al centro del processo di insegnamento-apprendimento e per sviluppare quanto più possibile la loro autonomia e il loro senso di responsabilità, rimoduleranno le Progettazioni Didattiche, individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento.

Formazione personale docente e assistente tecnico

Per evitare la dispersione delle competenze acquisite nel corso del periodo di didattica a distanza che ha caratterizzato la maggior parte del secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2019/2020 e per venire incontro alle richieste delle nuove *Linee Guida* del MI, i docenti dovranno frequentare alcune ore di formazione riguardanti l'uso delle nuove tecnologie. La formazione riguarderà:

- le piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
- la didattica digitale integrata;
- la didattica per competenze e le metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento (apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
- le metodologie innovative per l'inclusione scolastica;
- i modelli di didattica interdisciplinare;
- modalità e strumenti per la valutazione;
- le teorie di gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- le norme riguardanti privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
- le misure e i comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria;
- la predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti ad opera del personale assistente tecnico.

Il PNSD e il PDDI

Un esame attento del **Piano Nazionale per la Scuola Digitale** alla luce del **Piano sulla Didattica Digitale Integrata** ci ha, poi, permesso di individuare e selezionare una serie di obiettivi operativi:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Per perseguire gli obiettivi di cui sopra si farà ricorso alle opportunità messe a disposizione dal PNSD che individua **quattro ambiti di riferimento** e diverse azioni.

Il "tempo" per la didattica digitale a distanza (DaD)

Le Linee guida si soffermano sull'organizzazione "tempo". Nel caso di Didattica esclusivamente a distanza sono previste almeno 20 ore. Un passo necessario è quello di programmare e vincolare il "tempo scuola", visto che la gestione è stata demandata completamente alle scuole, spesso agli stessi insegnanti creando così orari completamente differenti e a "macchia di leopardo". Questa istituzione sceglie le ipotesi appresso riportate che sono declinate analiticamente nel Regolamento della DDI.

Attività

Si prevede un'alternanza di attività svolte in modalità sincrona, in cui vi è un collegamento diretto con il docente per lo svolgimento in contemporanea delle attività didattiche proposte, come le lezioni in videoconferenza e le verifiche, con attività in modalità asincrona, che includono lo svolgimento di attività laboratoriali, dei compiti assegnati; altre attività in sincrono possono prevedere lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da G-Suite o tramite altri applicativi quali Kahoot, Padlet, e altri scelti dai docenti e comunicati alle famiglie. Le attività in modalità asincrona avvengono senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali: attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali o artistici nell'ambito di un project work. Non rientra tra le attività digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti. Le attività digitali asincrone vanno quindi intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi. L'alternarsi di attività sincrone e asincrone ha l'obiettivo di ottimizzare l'offerta didattica e adattarla ai diversi ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Strumenti

La scuola garantisce unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione e registro elettronico. Il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione. La scuola promuove l'utilizzo della metodologia BYOD (Bring Your Own Device) integrando, ove possibile, i dispositivi di proprietà delle famiglie con quelli acquistati dalla scuola tramite fondi statali, FESR e bandi PNSD.

Connettività

I servizi di connettività saranno garantiti dalle convenzioni stipulate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) con i principali gestori di telefonia mobile e saranno integrati o da eventuali nuovi contratti di acquisto di Sim dati stipulati da questa Istituzione o da voucher. Tutto ciò nei limiti delle risorse economiche assegnate a tale scopo.

Piattaforme educative

La scuola utilizza G-Suite per le attività di DDI. La suite si compone di diversi applicativi, tra cui Google Classroom, che è stato utilizzato per la prima volta nell'anno scolastico 2019/2020, e risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. All'interno di tale piattaforma gli studenti hanno modo di partecipare alle lezioni anche in modalità videoconferenza, creare e condividere contenuti educativi, eseguire verifiche e svolgere compiti e lavori di gruppo. La piattaforma garantisce l'accessibilità da diversi dispositivi, quali pc, notebook, tablet e smartphone ed è disponibile una specifica app gratuitamente scaricabile da Google Play. La scuola provvede all'attivazione degli account degli studenti, riconoscibili dal dominio @mattarelladolci.edu.it, al fine di garantire l'accesso gratuito alle funzionalità dell'applicativo. L'utilizzo della piattaforma è integrato dai software educativi scelti dai singoli docenti nel rispetto della libertà di insegnamento, garantita dall'articolo 33 della Costituzione e normata dall'art. 1 del D. Lgs. 297/1994 e dall'art. 1 comma 2 del D.P.R. 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica). Nell'eventualità di una diffusione di un nuovo ambiente di apprendimento virtuale ministeriale, l'Istituto seguirà le indicazioni fornite dal Ministero proponente.

Spazi di archiviazione

I materiali prodotti sono archiviati dai docenti in cloud tramite Google Drive, una WebApp della G-Suite. L'animatore digitale individua ulteriori repository (in cloud o su supporti magnetici) per l'archiviazione successiva dei materiali prodotti da docenti e studenti, nonché per la conservazione dei verbali e della documentazione scolastica in generale.

Registri elettronici

La scuola utilizza il software Argo per la gestione dei registri. I docenti provvedono tramite tali registri alla gestione delle lezioni, comprese l'annotazione di presenze e assenze e l'annotazione dei compiti assegnati. Lo stesso può essere utilizzato anche per eventuali comunicazioni alle famiglie.

Metodologie

La didattica digitale integrata privilegia la lezione in videoconferenza quale strumento portante dell'azione didattica, poiché essa agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari, ma anche di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti a luogo aperto di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. I docenti durante le attività di DDI privilegiano le metodologie didattiche attive, in primo luogo la flipped classroom, il cooperative learning e il *debate*.

Strumenti per la verifica degli apprendimenti

I Consigli di Classe e i singoli docenti individuano gli strumenti da utilizzare per la verifica degli apprendimenti e informano le famiglie circa le scelte effettuate. Gli strumenti individuati possono prevedere la produzione di elaborati digitali. I docenti provvedono all'archiviazione, in appositi repository messi a disposizione dalla scuola, dei documenti relativi alle verifiche in formato digitale.

Valutazione

La valutazione delle attività svolte in modalità di didattica digitale integrata tiene conto dei criteri individuati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La valutazione è costante ed è tempestivamente riportata sul registro elettronico al fine di garantire la tempestività dell'informazione alle famiglie circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire un feedback utile a regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. I docenti hanno facoltà di annotare le evidenze empiriche osservabili e tutti gli elementi utili alla valutazione tramite opportune rubriche e diari di bordo. La valutazione, pur se condotta a distanza, continua ad avere un carattere formativo e non sanzionatorio per l'alunno, in un'ottica di accrescimento consapevole delle conoscenze e delle competenze: le rubriche di valutazione saranno anche dedicate all'autovalutazione, affinchè l'alunno acquisisca la giusta consapevolezza del suo grado di impegno. Pertanto, è compito dell'alunno ed è anche responsabilità della famiglia garantire che le verifiche vengono svolte nella massima trasparenza. Qualora il docente avverta l'intromissione di elementi esterni che possano influire sul risultato della verifica, o avverta una mancanza di trasparenza da parte dell'alunno (verifica svolta con videocamera offuscata, sguardo che sfugge l'obiettivo della videocamera e altri elementi che lasciano supporre atteggiamenti poco corretti) è facoltà del docente sospendere la verifica, informare la famiglia e rimandare la verifica in tempi successivi e - preferibilmente - in diversa modalità.

Analisi del fabbisogno

Per consentire l'accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione allaa DDI, all'inizio dell'anno scolastico, l'Istituto provvede ad effettuare una rilevazione del fabbisogno di dispositivi elettronici da parte delle famiglie, sondando anche la disponibilità di connessione, al fine di consegnare la dotazione informatica ai richiedenti. I criteri per l'individuazione delle famiglie destinatarie dei dispositivi sono stabiliti dal Consiglio di Istituto, che garantisce la priorità alle famiglie meno abbienti.

Inclusione

Gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, possono fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con l'istituzione scolastica, anche attraverso l'attivazione di percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare. I docenti referenti per l'inclusione operano periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio. La scuola si adopera attivamente per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si farà riferimento al Piani Didattici Personalizzati (PDP) predisposti dai consigli di classe.

Informazione agli alunni

I docenti referenti per l'inclusione realizzano specifiche azioni di informazione destinate agli studenti circa i rischi derivanti dall'utilizzo della rete e in particolare sul reato di cyberbullismo.

Gestione della privacy

L'istituto organizza le attività di DDI raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati. Nella condivisione di documenti i docenti assicurano la tutela dei dati personali: a tal fine la condivisione è minimizzata e limitata ai dati essenziali e pertinenti. L'Animatore digitale, supportata dai componenti della commissione PNSD, provvede alla creazione di repository per l'archiviazione dei documenti e dei dati digitali raccolti nel corso dell'anno scolastico.

Specifiche disposizioni in merito alla gestione della privacy sono riportate nel Regolamento di Istituto e nel Regolamento per la DDI.

Sicurezza

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto il Dirigente trasmette ai docenti, a vario titolo impegnati nella Didattica a Distanza erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa redatta in collaborazione

con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.
Si precisa che tutta la materia è disciplinata all'interno dei documenti redatti dall'RSPP, resi noti e diffusi attraverso il sito Istituzionale. Pertanto si rimanda sia ad essi per ogni dettaglio in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi da Covid, che ai documenti del CTS e del ministero della salute.

Rapporti scuola-famiglia
Fermo restando che durante la DDI (modalità sincrona e asincrona) i docenti non sono responsabili della vigilanza degli alunni, la scuola informa le famiglie circa modalità e tempistica per la realizzazione della didattica digitale integrata. Le comunicazioni sono garantite attraverso il sito web istituzionale http://www.mattarelladolci.edu.it/, tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico e tramite e-mail istituzionale. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 29 del CCNL 2006-2009, come richiamato dall'articolo 28 comma 3 del CCNL 2016-2018, i docenti assicurano, inoltre, gli incontri con le famiglie. A tale fine comunicano alle famiglie i propri indirizzi email istituzionali e concordano le modalità di svolgimento. Il docente non è comunque tenuto a comunicare il proprio numero di telefono personale alle famiglie, né a tenere gruppi di conversazione su chat. Le modalità di svolgimento dei colloqui generali con i genitori saranno di volta in volta stabilite in funzione della situazione epidemiologica in corso, nel rispetto delle indicazioni contenute nel Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 e nelle apposite Misure anti COVID-19.
Nel caso di nuovo *lockdown* i ricevimenti avverranno esclusivamente in modalità *on-line*.

Eventuali ulteriori disposizioni normative o diverse situazioni di contesto interno/esterno saranno oggetto di integrazioni, *in itinere*, del presente piano.